

Corte di Strasburgo

«La Chiesa può licenziare i professori di religione»

La Chiesa ha il diritto di licenziare un insegnante di religione se questo critica le posizioni cattoliche su temi come aborto, divorzio, sessualità e contraccezione. Lo ha stabilito la Corte europea dei diritti umani, i cui giudici si sono però spaccati votando 9 a favore e 8 contro sul caso di Jose Antonio Fernandez Martinez, insegnante spagnolo di religione ed etica spretato, sposato e con figli, a cui il vescovo di Cartagena ha deciso di non rinnovare il contratto per le idee non in linea con quelle della Chiesa.

Secondo Strasburgo, la decisione non ha leso i diritti dell'ex prete, in particolare quello al rispetto della sua vita privata. La decisione di non rinnovare il contratto a Martinez, infatti, era stata presa nel 1997 dopo la pubblicazione sul giornale "La Verdad", accanto alla foto del religioso, di un articolo critico nei confronti della Chiesa. Per i giudici «non è irragionevole che la Chiesa si aspetti una fedeltà particolare dagli insegnanti di religione, visto che questi possono essere considerati come suoi rappresentanti».

